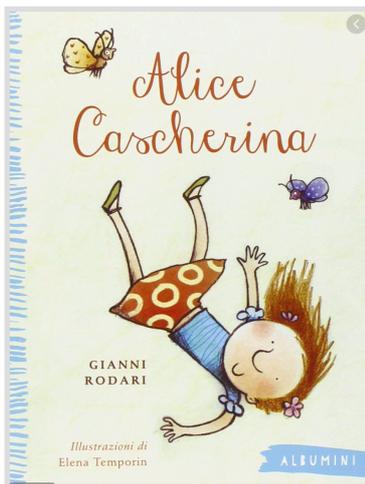


## Alice Cascherina della 2<sup>a</sup> A

Dall'ascolto alla scrittura e al video

Durante il periodo di Didattica a Distanza l'insegnante ha letto quotidianamente una delle "Favole al telefono" di Gianni Rodari presentando così il personaggio di Alice Cascherina.



*Questa è la storia di Alice Cascherina, che cascava sempre dappertutto.*

*Il nonno la cercava per portarla ai giardini:*

*“Alice! Dove sei, Alice?”*

*“Sono qui, nonno”.*

*“Dove, qui?”*

*“Nella sveglia”*

*Sì, aveva aperto lo sportello della sveglia per curiosare un po', ed era finita tra gli ingranaggi e le molle, ed ora le toccava di saltare*

*continuamente da un punto all'altro per non*

*essere travolta da tutti quei meccanismi che scattavano facendo tic-tac.*

*Un'altra volta il nonno la cercava per darle la merenda:*

*“Alice! Dove sei, Alice?”*

*“Sono qui, nonno”.*

*“Dove, qui?”*

*“Ma proprio qui, nella bottiglia. Avevo sete, ci sono cascata dentro”.*

*Ed eccola là che nuotava affannosamente per tenersi a galla.*

*Fortuna che l'estate prima, a Sperlonga, aveva imparato a fare la rana.*

*“Aspetta che ti ripesco”.*

*Il nonno calò una cordicina dentro la bottiglia, Alice vi si aggrappò e vi si arrampicò con destrezza. Era brava in ginnastica.*

*Un'altra volta ancora Alice era scomparsa. La cercava il nonno, la cercava la nonna, la cercava una vicina che veniva sempre a leggere il giornale del nonno per risparmiare quaranta lire.*

*“Guai a noi se non la troviamo prima che tornino dal lavoro i suoi genitori,” mormorava la nonna, spaventata.*

*“Alice! Alice! Dove sei, Alice?”*

*Stavolta non rispondeva. Non poteva rispondere.*

*Nel curiosare in cucina era caduta nel cassetto delle tovaglie e dei tovaglioli e ci si era addormentata.*

*Qualcuno aveva chiuso il cassetto senza badare a lei.*

*Quando si svegliò, Alice si trovò al buio ma non ebbe paura: una volta era caduta in un rubinetto, e là dentro sì che faceva buio.*

*“Dovranno pur preparare la tavola per la cena,” rifletteva Alice. “E allora apriranno il cassetto”.*

*Invece nessuno pensava alla cena, proprio perché non si trovava Alice. I suoi genitori erano tornati dal lavoro e sgridavano i nonni: “Ecco come la tenete d’occhio!”*

*“I nostri figli non cascavano dentro i rubinetti,” protestavano i nonni, “ai nostri tempi cascavano soltanto dal letto e si facevano qualche bernoccolo in testa”.*

*Finalmente Alice si stancò di aspettare. Scavò tra le tovaglie, trovò il fondo del cassetto e cominciò a batterci sopra con un piede.*

*Tum, tum tum.*

*“Zitti tutti,” disse il babbo, “sento battere da qualche parte”.*

*Tum, tum, tum, chiamava Alice.*

*Che abbracci, che baci quando la ritrovarono. E Alice ne approfittò subito per cascare nel taschino della giacca di papà e quando la tirarono fuori aveva fatto in tempo a impiasticciarsi tutta la faccia giocando con la penna a sfera.*

È stato poi proposto ai bambini un esperimento di scrittura collaborativa utilizzando un documento Google condiviso con i bambini e da tutti modificabile.

[https://docs.google.com/document/d/1tCkURWH3HQcbbYNivPHdeF\\_YMCQrtB79WuFIRigbp7I/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1tCkURWH3HQcbbYNivPHdeF_YMCQrtB79WuFIRigbp7I/edit?usp=sharing)

Così dall’incipit rodariano “Questa è la storia di Alice Cascherina, che cascava sempre e dappertutto.” ciascun alunno ha aggiunto una frase con la possibilità di scegliere colore e carattere del testo.

## **ALICE CASCHERINA**

Questa è la storia di Alice Cascherina, che cascava sempre e dappertutto.

Un giorno il nonno la cercava.

"Alice Alice! Dove sei?", gridò il nonno.

"Sono qui nella sveglia", rispose Alice. (Matteo G.)

Il nonno non riusciva a credere ai suoi occhi, Alice era proprio dentro la sveglia, sulla lancetta dei minuti. (Sofia)  
Il nonno la aiuta a uscire dalla sveglia, ma Alice corre veloce e cade nella vaso dei fiori. (Federico)

**IL NONNO RIESCE A PRENDERLA,  
MA LEI CON UN SALTO CADE NEL  
LAVELLO. ( ANGELO )**

Il nonno dice: Alice ti ho preparato una sorpresa, lei contenta esce dal lavello.  
( Anass) 1

Alice, però, è troppo sbadata e scivola dal lavello e cade nella ciotola del cane. (Ryan)

**Il cane arriva e inizia a leccare la ciotola, allora Alice spaventata scappa e cade su una buccia di banana. (MICHELE)**

Alice, tutta dolorante, si rialza da terra e incuriosita da un buon profumino va in cucina ma... cade nella pentola piena di spaghetti al ragù. (DILETTA)

E' arrivata l'ora di mangiare e il nonno cerca Alice dappertutto. Nel frattempo Alice cerca di uscire dalla pentola, usando gli spaghetti come corda; ed ecco che finalmente sbalza fuori, ma

**sbadatamente finisce in un bicchiere pieno di acqua. (Antonio)**

**Alice chiama "NONNO NONNO RIPESCAMI !!".**

**Il nonno dalla cucina la sente e la ripesca con uno spaghetti; Alice si arrampica sul tavolo e cade nel suo piatto. (WINTANA)**

**Alice esce dal piatto però scivola dentro la scarpa del nonno.**

**(Alessandro)**

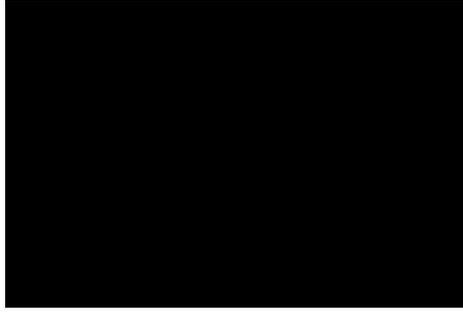
**Il nonno preoccupato si infila le scarpe per andare in giardino a cercare Alice ma nel prenderle, Alice cade tra i cuscini del divano (Marta)**

**Alice dal divano è caduta ed è andata a finire nella cuccia del cane. (Brian)**

**Alice esausta si è addormentata nella cuccia del cane (leonardo)**

Si è infine proposto ai bambini di produrre un disegno che illustrasse la propria frase e di registrare la lettura di questa.

I materiali sono stati inviati con la collaborazione dei genitori alla casella mail della classe e montati in un video.



<https://www.youtube.com/watch?v=2j9IFhCkLS0>

Il video è stato mostrato a sorpresa ai bambini a conclusione di una videolezione.